

Nota: dosaggi ed accortezze

Ogni medicina omeopatica esiste in varie dinamizzazioni espresse in numeri, corrispondenti a differenti intensità d'azione. Per il pronto intervento consiglio la 30 CH alla quantità di 3 granuli ogni 3-4 ore, assunta almeno 15 minuti lontano dai pasti. Con il miglioramento dei sintomi diminuire gradualmente la frequenza di somministrazione fino a sospensione. Il miglioramento deve essere evidente entro 24-36 ore. Evitare di assumere medicine diverse in poco tempo. Individuare una medicina precisa non può sostituire una corretta diagnosi e la conseguente valutazione del rischio.

Influenza e febbri

L'influenza vera e propria è causata da un virus specifico e si manifesta in un determinato periodo dell'anno che va da Dicembre a Febbraio. Il più delle volte non è pericolosa per il soggetto colpito, a meno che costui non sia già debilitato da altre patologie, ma può produrre sintomi intensi. Per abitudine si definisce *influenza* ogni forma virale con febbre e sintomi generali, ma è sbagliato, i virus sono differenti per cui non sensibili al vaccino. La Medicina classica dispone di terapie sintomatiche che possono dare sollievo e produrre effetti collaterali anche gravi. Con l'Omeopatia possiamo migliorare velocemente la sintomatologia e le condizioni generali del malato, purchè si scelga il medicamento con precisione.

Con inizio violento e febbre alta

Se i sintomi iniziano violentemente e improvvisamente, più spesso di notte, con febbre, mal di testa e pulsazioni, eccitazione, insonnia; il malato spesso è preoccupato, insofferente ed agitato, la medicina migliore è **Aconitum napellus**.

Se la sintomatologia è violenta, la febbre improvvisa ed elevata, il malato molto rosso in viso, emana calore come una stufa, a volte delira; non sopporta la luce intensa, i rumori, le scosse; spesso ha dolori per tutto il corpo, la medicina è **Belladonna**.

Mercurius solubilis quando è presente sudore profuso, particolarmente notturno, momento in cui aggravano tutti i sintomi; salivazione abbondante, spesso stomatite, lingua *brutta*, alito cattivo, spesso *mal di gola*; i raffreddori di naso scendono al torace con tosse e tendenza alla bronchite.

Se c'è febbre alta, con dolori e senso di ammassatura, pulsazioni violente, agitazione intensa, il malato è provato e afferma di sentirsi molto male, **Pyrogenium** darà risultati eccezionali.

Con inizio lento e graduale

Bryonia alba è adatta se l'inizio è lento, con accentuazione graduale dei sintomi, febbre che può diventare elevata, mal di testa; dolori ad ogni minimo movimento, lingua bianca e molta sete; spesso è presente tosse. Il malato rimane a letto tranquillo, non chiede, non si lamenta, vuole essere lasciato in pace. Anche **Baptisia tinctoria** ha un inizio molto lento, spesso con poca febbre e pochi altri sintomi, ma è presente un abbattimento sproporzionato alla sintomatologia, come se il soggetto non avesse più energia.

Con dolori osteo articolari e muscolari

Eupatorium perfoliatum è indicato quando ci sono febbre e sensazione di *ossa rotte*, spesso con brividi alla schiena, mal di testa, dolore ai bulbi oculari.

I dolori di **Rhus toxicodendron** non danno pace, sono più spesso notturni e costringono muoversi in continuazione, danno agitazione e sfiancano il malato. Spesso Rhus ha anche mal di gola.

Se i dolori sono accompagnati da febbre improvvisa ed elevata che genera un gran calore tanto che il malato è come una stufa e non sopporta la luce ed i rumori, ha la faccia rossa e le pupille dilatate, la medicina è **Belladonna**.

Mercurius solubilis ha dolori notturni, insonnia e sudorazione profusa; lingua e gola *brutte*, alito cattivo.

Se i dolori si combinano con debolezza estrema, il malato è ammaccato e senza forze, allora guarirà **Baptisia tinctoria**.

Se nessuna di queste medicine aiuta e il malato è dolente, agitato e afferma di sentirsi molto male, bisogna utilizzare **Pyrogenium**.

Con nausea, vomito e diarrea

Se c'è nausea e tendenza al vomito insieme a febbre la medicina è **Ipeca**. Se la situazione non è chiara, ma è comunque presente nausea, Ipeca andrà bene, in particolare se è presente tosse secca ed insistente.

Anche **Nux vomica** ha un'influenza con disturbi allo stomaco ed il malato è un tipo nervoso, irritabile, troppo reattivo, che abusa di cibo, alcool, caffè, sigarette e farmaci. Se ci sono queste caratteristiche va somministrata senza esitazione.

Se il vomito si ripete di continuo o ed il malato è pallido, preoccupato, sfinito, chiede acqua (che non va data!) che rigetta subito; se arriva anche diarrea, la medicina è **Arsenicum album**. Se Arsenicum fallisce e l'abbattimento è molto intenso, assumere **Baptisia tinctoria**.

Con debolezza e abbattimento

Se i sintomi sono iniziati lentamente, il malato è molto debole, floscio, con gambe, braccia ed occhi pesanti, brividi alla schiena, un terribile mal di testa che lo stordisce,

Gelsemium sempervirens aiuterà velocemente.

Se il malato diventa improvvisamente abbattuto, stordito, totalmente senza forze, e ha dolori come se fosse ammaccato, sia che la febbre sia alta o no, va somministrata **Baptisia tinctoria**.

Se la febbre dura da giorni, il malato è silenzioso, sta bene a letto, immobile, vuole essere lasciato in pace, ha la lingua molto bianca e molta sete di acqua, **Bryonia alba** lo guarirà.

Se il malato è debole, prostrato, preoccupato, pallido, bisognoso di assistenza costante, con sete continua e dolori brucianti, la medicina è **Arsenicum album**.

Con febbre senza caratteristiche

Se c'è solo febbre anche elevata e nessun altro disturbo o lievi sintomi la medicina migliore è **Ferrum phosphoricum**, in particolare se c'è rossore alle guance, dolore ad un orecchio, sangue dal naso e/o tosse.

Debolezza dopo influenza o febbre

Se rimangono debolezza e febbre senza apparente motivo; se dall'influenza non ci si è più ripresi, il soggetto non sta né bene né male, ha ancora un po' di brividi e sente un senso di pesantezza agli arti ed alle palpebre, la medicina è **Gelsemium sempervirens**.

Se il malato è debole ed ha brividi, è nervoso e pallido con occhiaie pronunciate; sta male un giorno sì ed uno no; non riesce a mangiare quasi nulla, ha sete ed è attratto da frutta;

sente il bisogno di muoversi e stirarsi, **China rubra** è la medicina migliore.

Se ci sono guarigioni apparenti e continue ricadute, con senso di calore in particolare alla testa e freddo per il resto del corpo soprattutto ai piedi; peggioramento dal lavarsi, dall'aria aperta e dalle correnti; fame al mattino e desiderio di dolci, sonnolenza di giorno ed insonnia la notte, **Sulphur** guarirà.

Se ci sono freddolosità e brividi con sudore al mattino e insofferenza al calore esterno, in particolare una stanza calda; palpitazioni ed ansia, esigenza di svestirsi; tosse secca di notte sdraiandosi; non sete né fame; un carattere bisognoso ed un po' lacrimevole, **Pulsatilla** è la medicina giusta.

Se rimane uno stato di debolezza per troppo tempo, con svogliatezza, preoccupazione di non guarire, scoraggiamento e pessimismo fino ad una vera e propria depressione; il soggetto non accenna a riprendersi, **Psorinum** aiuterà velocemente.

Nota: nel caso di debolezza dopo influenza o dopo febbre prolungata di qualsiasi genere è molto più efficace un tubo dose 200K in unica soluzione; poi attendere 3 o più giorni senza altra terapia per valutare il risultato, va dato all'organismo il tempo di riprendersi.